

Da lunedì «Ci vediamo alle dieci» su Raiuno

Canale 5 E Mike disse a Sgarbi: «Ma va a ...»

Applaudito debutto a Firenze dello spettacolo dedicato ai mitici quattro di Liverpool dal duo «Aringa e Verdurini» Una rivisitazione spensierata delle migliori canzoni con un occhio ai ritmi jazz e agli anni d'oro del cabaret

I Beatles in riva all'Arno

DOMITILLA MARCHI

MILANO. C'è un cane (di nome Pongo) che si aggira per lo studio televisivo, annusando e pensando sicuramente ai fatti suoi, all'interno di un percorso che l'architetto e scenografo Luigi Serafini ha pensato aperto ad ogni possibilità. Un po' terrazza e un po' castello, un po' torre e un po' salotto. È questo per dire che, dentro il contenitore di Ci vediamo alle dieci (Raiuno ore 10,15 a partire da lunedì 24 febbraio) può entrarci di tutto. Benché, data l'ora, i due conduttori Daniela Bonito e Fabrizio Binacchi intendono proporsi come tv utile, di informazione e di servizio. Almeno stando alle buone intenzioni formulate nella conferenza stampa di presentazione, alla quale non si sono fatti vedere né il direttore di Raiuno Carlo Puscagnì, né il direttore della sede Rai (che è andato dal dentista). C'è almeno da augurarsi che il nuovo programma della sede milanese possa continuare a vivere la sua defilata esistenza fuori da pressioni politiche e lottizzatorie, ma in sintonia con il pubblico. Non mancheranno giochi, indovinelli, ricette, telefonate, storie umane e intermezzi spettacolari. Autori (Tintin Mantegazza, Davide Tortorella, Claudia Valeriani, Daniela Bonito e Fabrizio Binacchi) e conduttori promettono però di non puntare né sulla cosiddetta «borsa-dolori», né sulla chiacchiera «più estemporanea, rissosa e inconcludente. Inoltre, per tenere unito il tutto, annunciano di voler seguire un filo conduttore settimanale e anticipano i primi temi: medicina alternativa, minoranze etniche, giardinaggio, etc. Due grandi cuochi (Gualtiero Marchesi e Angelo Paracucchi) si alterneranno, aprendoci, lo scrivono dai loro segretari, a partire da una parola chiave, attraverso la quale «scriverranno un dizionario elettronico della cultura alimentare italiana».

FIRENZE. In principio era un piatto a metà fra il nordico e il mediterraneo: «aringa e verdurini». I due comici lo mangiarono ispirati e decisero che come nome era una canzonata. Poi qualcuno fece loro notare che cambiando una «n» in «r» le due locuzioni potevano sembrare i cognomi di una coppia ben assortita. Ecco che nacquero il Maestro Aringa e la tenera Miss Brenda Verdurini, «in arte» Leonardo Brizzi e Maria Cassi. Siamo nell'86, il duo fiorentino - una formazione classica lei, uscita dalla scuola di teatro di Alessandra Galante Garrone, un curriculum musicale lui, passato dal conservatorio al jazz - fa i suoi primi passi accanto a colleghi famosi come Yves Lebreton o l'erosa Banda Osiris. Da qui a quest'ultimo The Beatles songbook concerto, che ha debuttato mercoledì al teatro di Rifredi di Firenze, la strada è lunga e costellata da apparizioni su mamma Tv, mentre proprio il Rifredi, condotto da Pupi e Fresedde, lascia ai loro «teatro comico/musical» un palcoscenico per sbizzarrirsi. Ecco, infine, a questo curioso omaggio agli scarlatti di Liverpool, The Beatles songbook concerto. L'accento va messo sulla parola «concerto» perché infatti di questo si è trattato: un'ora e mezzo di canzoni rivisitate, riarrangiate, rivissute con grande bravura dalla coppia Cassi-Brizzi che per l'occasione ha allargato la sua famiglia adottando due musicisti, Dario Cecchini e Franco Nesti. Un'operazione sicuramente più musicale che teatrale, come attesta l'uscita di un compact disc con i can-



Un momento del concerto del duo «Aringa e Verdurini»

The Beatles songbook concerto, il compact disc contenente tutte le canzoni dell'omonimo spettacolo di Aringa e Verdurini, non è semplicemente un album di cover, ed è qualcosa di più che un divertito e surreale omaggio ai quattro baronetti di Liverpool, che proprio trent'anni fa, nell'autunno del '62, pubblicarono il loro primo, storico singolo: Love me do. Nel selezionare i pezzi della premiata ditta Lennon&McCartney da inserire nello show (e quindi nel disco, che è stato prodotto da Ernesto De Pascale), i due comici-musicisti fiorentini hanno accuratamente evitato le scelte più banali e ovvie, avventurandosi nelle zone più insolite del repertorio beatlesiano (che del resto è fra i più saccheggiate). Sfilano così brani come Fixing a hole, Marsha my dear, Your mother should know, una dolcissima The fool on the hill, e ancora, Carry that weight, Maxwell's silver hammer, When I'm sixty four, tutte interpretate dalla voce brillante di Maria Cassi (miss Verdurini), accompagnata da Leonardo Brizzi (il maestro Aringa) al pianoforte, dal contrabbassista Franco Nesti, e dal bravo sassofonista Dario Cecchini, rafforzati per

l'occasione da una puntuale sezione ritmica. La particolarità di queste riletture beatlesiane è che sono «aperte» all'estro creativo di Aringa e Verdurini, finiscono così diventare un canovaccio per brani più complessi, mescolando a sonorità da vaudeville, ritmi charleston, ballate alla Kurt Weill, scampoli di free jazz e di swing, omaggi al «geniale» Spike Jones. Il tutto si colora della passione per la canzonetta padrotesca italiana, saltando da Comme facette mammata a Only you, e fra citazioni pazzo della Cucaracha o della famiglia Addams, miagolii e bosse nove, compone un curioso, estroso e frizzante mondo sonoro che alla fine, coi Beatles, non ha più molto a che vedere.

E nel disco charleston e bossa nova

24ORE GUIDA RADIO & TV

FILOSOFIA E ATTUALITÀ (Raidue, 9). Filosofi, storici e scienziati affrontano i grandi temi del nostro tempo. Oggi in compagnia di Karl Otto Apel, esponente di una delle maggiori correnti filosofiche contemporanee, si parla dell'etica della comunicazione. A PRANZO CON WILMA (Tmc, 11.45). Nel salotto di Wilma De Angelis si cucina insieme ad Athina Conci. L'attrice toscana (bravissima in cucina) prepara il risotto al radicchio tra chiacchiere e confidenze. FORUM (Canale 5, 14.30). Lite nel mondo dell'alta moda nel programma di Rita Dalla Chiesa. Una signora compra un abito da sera in una boutique, ma appena indossato, il vestito si stinge. Chi paga il danno? Per riavere il denaro la donna si rivolge al giudice Santi Licheri. MAFALDA-TG2 DALLA PARTE DELLE DONNE (Raidue, 17.08). Il telegiornale a cura di Ilda Bartoloni affronta il tema della violenza: la liberazione della donna passa anche attraverso una rivincita violenta come sostiene un certo femminismo americano? Si prendono in esame i film Theima e Louise e Point break. In studio con Marisa Trombetta, la psicoanalista Simona Argentieri. CHI L'HA VISTO? (Raitre, 20.30). Alessandra Graziottin e Luigi Di Majo sulle tracce di tutti gli scomparsi d'Italia. Stasera si riprende in esame il caso Francesco Ciricione, un palermitano di 37 anni sparito nel novembre dell'anno scorso. Vittima della lupara bianca? IL VIGILE URBANO (Raiuno, 20.40). Uno scapicottone semina il panico tra i pensionati di un quartiere. Ci pensa Lino Banfi, vigile urbano di buon cuore. BORSA VALORI (Raiuno, 21.40). Paolo Fratese s'interroga sul coraggio: «Non solo quello dell'eroe, ma anche quello della gente comune che ogni giorno vince la sua battaglia rifiutando egoismo e indifferenza». Ne parlano in studio Barbara De Rossi, l'ex partigiano Otello Montanari, Don Mazzi, Fabrizio Del Noce e Toni Valaruz, coraggiosissimo campione di sci estremo. BELLEZZE SULLA NEVE (Canale 5, 21.40). Ultimo appuntamento con i giochi montanari condotti da Sabrina Salerno e Claudio Lippi. Susera le quattro squadre finaliste si sfideranno per il titolo «bellezze sulla neve». L'ISTRUTTORIA (Italia 1, 22.30). Giuliano Ferrara indaga su «sette e nuove religioni». Intervengono in studio signor Balducci, Sabino Acquaviva, Maria Rosaria Omaggio, Barry Simmons e monsignor Milingo, il vescovo esorcista. In chiusura un collegamento con la comunità Hare Krishna di villa Machiavelli a Firenze. CHI SOGNA CHI CHI SOGNA CHE (Radiouno, 8.45). Appuntamento quotidiano con la psicoanalisi radiologica. Il professor Giuseppe Donadio interpreta in diretta i vostri sogni. Tel. 06-316027. (Gabriella Galozzi)

Table with 6 columns and multiple rows of TV and radio program listings. Columns include Raiuno, Raidue, Raitre, 5, 4, and Scegli il tuo film. Each cell contains program titles, times, and brief descriptions.